

# Tares: rimborso nel 2014

## Tassa definita "iniqua ed onerosa" 05 DIC 2013

**VENASCA** - Seduta tranquilla quella che si è svolta giovedì 28 novembre. Il Consiglio, composto da 6 punti, scorre velocemente registrando l'accordo tra maggioranza e minoranza su tutti i provvedimenti ad eccezione del 2° e del 3° relativi al bilancio, rispettivamente ultima variazione ed assestamento, dove la capogruppo di minoranza Giovanna Rinaudo si è astenuta.

Rinviato alla prossima seduta il punto 4 riguardante alcune modifiche alla convenzione per la gestione della Fabbrica dei Suoni, vista la richiesta di alcuni dettagli tecnici sull'utilizzo dei locali da parte dell'ing. Marchetti.

Il momento clou è stato la lettura della risposta all'interpellanza del gruppo consigliare di minoranza avente per oggetto l'applicazione della TARES.

Il sindaco ha spiegato con dovizie di partico-

lari l'iter burocratico che ha portato alla nuova tassa, compreso il lavoro svolto in sinergia con la minoranza e chiarendo l'impossibilità di ritornare alla TARSU per i Comuni che già avevano approvato il bilancio e conseguentemente la Tares prima della fine di novembre.

Il sindaco ha comunque voluto precisare l'intenzione, qualora fosse possibile, di restituire nel prossimo tributo sui rifiuti (IUC) l'aggravio dei costi derivato dall'applicazione della Tares rispetto alla Tarsu.

"In questo clima di assoluta impotenza per mancanza degli strumenti necessari per esercitare la propria potestà decisionale, questa Amministrazione ha ritenuto di non poter sovvertire, a dieci giorni dal termine ultimo del 30 novembre entro il quale è stato ipotizzato un possibile ritorno alla TARSU, l'impianto ed il meccani-

simo già avviato non essendo ben chiari né i criteri applicativi, né il livello di copertura dei costi né le risorse, diverse dai proventi TARSU, alle quali si sarebbe dovuti ricorrere per coprire i costi del servizio.

Sulla base delle considerazioni fino a qui svolte ma, anche, nella consapevolezza della profonda iniquità ed onerosità del nuovo tributo, condannato ad essere sostituito già, nel 2014,

dalla TARI o dalla IUC e, quindi, nell'intento di tutelare i contribuenti, vera parte debole di questa complessa vicenda, l'Amministrazione interverrà, non avendo più potuto farlo nell'anno 2013, impegnandosi a stanziare risorse destinate a restituire ai contribuenti, sulla base di parametri all'uopo individuati, la quota della Tares 2013" così conclude la risposta scritta del Sindaco.